LA REPUBBLICA

Da Platone e Aristofane, Euripide, Eschilo

Università degli Studi di Milano

ATIR

Teatro Carcano

Fondazione Banca del Monte di Lombardia

Regia e drammaturgia: **Omar Nedjari**
Assistente alla regia: **Michele Iuculano**
Scene e costumi: **Ortiche Studio, Alice De Bortoli**
Assistenti ai costumi e alle scene: **Paola Grandi, Silvia Civran, Barbara Medeiros**
Disegno luci: **Roberta Faiolo**

con:
Alex Cendron, Sergio Longo, Stefano Orlandi, Marika Pensa, Giuseppe Sartori
Coro:
Giacomo Angioletti, Anna Benedetta Battaia, Serena Krusa, Jacopo Militello, Leonardo Matera, Francesca Mele, Sofia Costanzo, Patrizia Salis, Sofia Genovese, Tommaso Di Bernardo, Giovanni Palazzo

Nuova traduzione dal greco curata da: **Andrea Capra** e **Giuseppe Zanetto** con gli studenti dell'Università degli Studi di Milano: **Penelope Volpi, Daniele Piccitto, Matteo Rinaldi, Matteo Ciocca, Jacopo Militello**
e con il contributo degli allievi della Scuola Galileiana di Padova.

Co-produzione **ARCUS Compagnia Università degli Studi di Milano** e **ATIR Teatro**
Con il sostegno di **Teatro Carcano Milano**
Il contributo di **Fondazione Banca del Monte di Lombardia**
E il patrocinio di **Comune di Milano**

“Alcune cose stimolano la riflessione, altre no; quelle che generano nei sensi due impressioni contrarie nello stesso tempo le definisco stimolanti, mentre le altre non risvegliano secondo me la conoscenza intellettiva”
Platone, Repubblica (Libro VII)

L’opera di Platone è alla base del pensiero occidentale ma, mentre il suo intento è conoscere la radice del “bene” e di conseguenza del “buon go-verno”, molte delle soluzioni che immagina come “buone” ci lasciano at-toniti, sbalorditi e confusi. Il buon governo, il governo “giusto”, può forse convivere con la forte censura che Platone impone? Può forse convivere la costruzione di uno stato ideale con la soppressione dei più deboli? La sua idea di democrazia sfocia, fin troppo spesso, in un’immagine che ci ricorda la peggiore dittatura. Eppure, nel suo pensiero limpido e assoluto, trasuda uno sguardo crudelmente lucido che non può lasciare indifferenti. In questo momento storico, così ricco di contraddizioni, dove una società democratica come quella europea preme per il riconoscimento dei diritti di tutte le minoranze e al contempo accetta fra i suoi membri stati guidati da principi sovranisti e dove il faro della democrazia, l’America de-gli Stati Uniti, dice di far guerre per “esportarla”, credo sia utile e necessario tornare all’origine della nostra idea di etica, per scoprire che, forse, tutte queste contraddizioni erano già presenti nelle fondamenta.

SINOSSI E NOTE

Socrate, invitato a cena dall'amico Polemarco, si diverte a cercare, assieme agli invitati, l'origine della giustizia. Stanno giocando e scherzando su cosa sia giusto, su chi sia l'uomo migliore, quando Trasimaco, furibondo, decide di intervenire: "Smettetela di farvi complimenti a vicenda! State farneticando, perché è evidente che il giusto è l'interesse del più forte!". La furia di Trasimaco genera uno dei dialoghi più interessanti sull'etica e sulla politica. A differenza dell'opera originale, sulla scena sarà Platone a rispondere alla provocazione di Trasimaco, zittendo Socrate, per rivelare le intenzioni di un autore che ha sempre nascosto le proprie idee nella bocca del maestro. Platone ci condurrà in un viaggio alla scoperta della sua città ideale, dove, forse, pochi di noi vorrebbero davvero vivere. Esaltando l'ironia che pervade alcune pagine del testo platonico, mostrando i contrasti interni (la censura di Omero nei primi libri e la sua esaltazione negli ultimi), giocando coi forti rimandi che risuonano in testi dei suoi contemporanei (Aristofane, Eschilo, Euripide) e dei nostri contemporanei, si immagina una commedia moderna, fatta di momenti coreografici e sonori, di canzoni, squarci comici e lirici, dove il conflitto si svolgerà prima di tutto nello spettatore, messo di fronte alla proposta di una città dai contorni mostruosi che ci affascina con la bellezza della sua inattaccabile logica.

COMPAGNIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ARCUS MILANO

PROGETTO TEATRALE A TUTTO TONDO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Il Progetto Repubblica nasce in seno a Compagnia Università degli Studi – Arcus Milano che da oltre 15 anni crea connessioni culturali e umane, attraverso lo strumento teatrale, tra le diverse anime di Università degli Studi di Milano e possibilità di incontro con i cittadini e la città, garantendo una salda collaborazione con acclarati professionisti dello spettacolo.
Il culmine di questo percorso ha portato alla realizzazione del Progetto Repubblica a cui hanno partecipato i Professori Andrea Capra e Giuseppe Zanetto, curatori, insieme a un gruppo di studenti, della nuova traduzione dal greco, studenti universitari (in qualità di attori, datori luci, musiche e video, assistenti alla regia), organizzatori e amministratori dell'Università; il progetto è arricchito da quattro conferenze che hanno potuto godere della partecipazione dei Professori: Alberto Bentoglio, Anna Beltrametti, Christian Poggioni, Andrea Capra, Stefano Martinelli Tempesta, Giuseppe Zanetto, Iole Fargnoli, Filippo Forcignanò, Franco Trabattoni, Maddalena Giovanelli, Martina Treu; e del consigliere comunale Filippo Barberis. Le conferenze sono state ospitate da Biblioteca Sormani (con la collaborazione del Comune di Milano), aule universitarie e Teatro Carcano.
Ad intrecciare saldamente il progetto e con la cittadinanza e con il teatro professionale la collaborazione con ATIR – Teatro Ringhiera, Teatro Carcano, Comune di Milano e l'inserimento del progetto all'interno delle celebrazioni per il Centenario dell'Università.

LINKS AI VIDEO

SPETTACOLO COMPLETO
https://youtu.be/3JjlaYpKvDc

TRAILER
https://youtu.be/wTKVWRsBwCM

COMPAGNIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI ARCUS MILANO

DIREZIONE ARTISTICA
Claudio Marconi

ORGANIZZAZIONE
Michele luculano
micheleiuculano2@gmail.com
3911552763

Associazione Ricreali va Culturale Università Statale - Milano Associazione di pron1ozionc sociale
in breve A.R.C.U.S. -MJLANO - A.P.S.
SEDE LEGALE via Festa del Perdono n.7, 20122 Milano
CODICE FISCALE 97746450150
arcus@unin-ti.it
SITO w,vw.arcus.unin1i.it
FB https:/ / www .facebook.com/Compagniateatraleunilni